

Colliri magistrali: punti di miglioramento nella gestione delle prescrizioni

M. Cesca⁽¹⁾, S. Pigozzo⁽¹⁾, I. Bolcato⁽²⁾, S. Schioli⁽²⁾

⁽¹⁾Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera Università degli Studi di Padova;

⁽²⁾AOUI Verona, Servizio Farmacia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Azienda Ospedaliera
Universitaria Integrata
Verona



POSTER N°73
VII Congresso SIFACT
24-26 Ottobre 2019

INTRODUZIONE

Molte infezioni oculari sono difficilmente trattabili e resistenti ai farmaci antibiotici o antifungini presenti sul mercato come specialità medicinali. In assenza di alternative terapeutiche, in casi selezionati, si rende necessario l'utilizzo di soluzioni oftalmiche non disponibili in Italia. Presso l'AOUI Verona vengono allestiti i seguenti colliri magistrali: Amfotericina 0,15% (AB), Ceftazidima 1% (CE), Ciclosporina 1% (CI), Vancomicina 5% (VA), Voriconazolo 2% (VO), Interferone alfa 2b MUI/ml (INT) e 5-Fluorouracile 1% (5FU). I farmaci si configurano off-label per via di somministrazione e in alcuni casi anche per indicazione terapeutica.

Il presente lavoro è volto a monitorare le quantità allestite per individuare possibili punti di miglioramento nella gestione di queste richieste.

MATERIALI E METODI

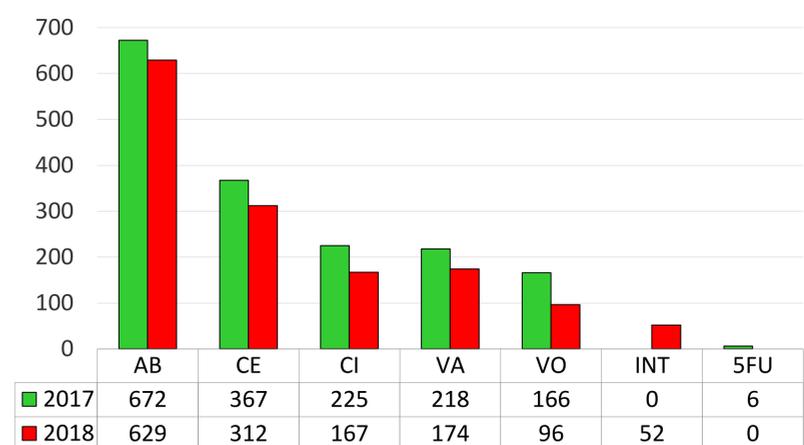
Sono state verificate tutte le richieste pervenute al laboratorio galenico nel biennio 2017-2018 attraverso schede cartacee o gestionale di magazzino. Per i principi attivi più datati e di uso frequente, la Commissione Terapeutica di Area Vasta nel 2014, presa visione della letteratura scientifica, aveva ritenuto che i dati presenti supportassero sicurezza ed efficacia delle formulazioni allestite. Per colliri a base di VO, INT, 5FU, di recente impiego, la Farmacia applica l'iter previsto dalla DGR Veneto n.685 13.05.2014. Ricevuta la richiesta, il farmacista la valuta controllando la posologia, le indicazioni dei farmaci richiesti e i dati a supporto in letteratura.

RISULTATI

Nel biennio in esame sono stati allestiti 3084 colliri, appartenenti a diverse classi terapeutiche. Antibiotici: VA (392), CE (679); Antimicotici: AB (1301), VO (262); Immunomodulatori: CI (392), INT (52); Chemioterapici: 5FU(6).

I preparati sono stati richiesti per le seguenti indicazioni: micosi oculari, endoftalmiti da candida, cheratiti oculari in pazienti con sindromi dell'occhio secco e trapianti, cheratite fungina, carcinoma squamoso dell'occhio e atipie dell'epitelio di superficie oculare.

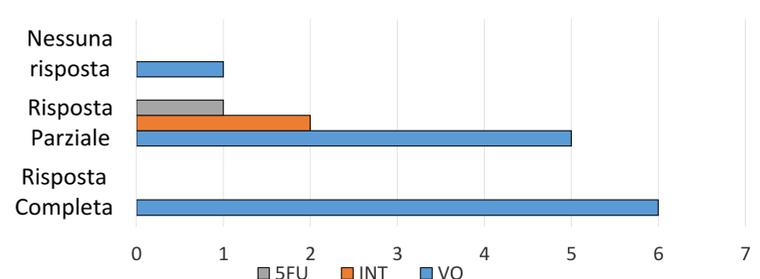
N° allestimenti Colliri biennio 2017-2018



ATC	Principio attivo	Sigla	Collirio Magistrale	Indicazione Terapeutica richiesta
J02AA01	Amfotericina B	AB	Amfotericina 0,15%	Micosi oculari Endoftalmiti da candida
J01DD02	Ceftazidima pentaidrato	CE	Ceftazidima 1%	Micosi oculari Endoftalmiti da candida
L04AD01	Ciclosporina	CI	Ciclosporina 1%	Cheratiti oculari in pazienti con sindromi dell'occhio secco e trapianti
J01XA01	Vancomicina cloridrato	VA	Vancomicina 5%	Micosi oculari Endoftalmiti da candida
J02AC03	Voriconazolo	VO	Voriconazolo 2%	Cheratite fungina
L03AB05	Interferone alfa 2b	INT	Interferone alfa 2b MUI/ml	Carcinoma squamoso dell'occhio
L01BC02	5-Fluorouracile	5FU	5-Fluorouracile 1%	Atipie dell'epitelio di superficie oculare

I follow up delle richieste per singolo paziente (15) sono stati inseriti nel registro regionale REFOL: si registrano 6 risposte complete (CR), 8 risposte parziali (PR) e 1 assenza di risposta (NR). Rispetto al 2017 è stata registrata una flessione del -13,5% circa il numero di preparazioni.

Follow up pazienti trattati con VO, INT, 5FU



CONCLUSIONI

A supporto dell'uso di colliri per le indicazioni richieste, in letteratura sono presenti perlopiù case-series, case-report e review; vista la numerosità della casistica trattata e le buone risposte terapeutiche, i clinici sono stati esortati a predisporre opportune relazioni per richiedere l'inserimento dei medicinali negli elenchi della Legge 648/96. L'inserimento consentirebbe una migliore e più rapida gestione delle richieste le quali potrebbero essere inviate al laboratorio galenico direttamente in formato elettronico. Inoltre, per migliorare l'aderenza del trattamento è stato proposto di lasciare al paziente un promemoria contenente informazioni sul medicinale e sulla conservazione.